



# Bar, parchi e cinema regni dei femminielli

## Gli scambi Lungo Po e dietro il cimitero

**LODOVICO POLETTO**

La Rolls grigio metallizzato con targa straniera è parecchio che non si vede in corso Galileo Galilei, a due passi dal Po. Fino a qualche tempo fa, invece, stava mezza notte posteggiata accanto al marciapiede: gran via-vai tutt'intorno e atteggiamento scostante del proprietario/autista. «Ma lui sì che era un gran signore» giurano quelli che la notte vanno in corso Galileo Galilei a cercare un po' di sesso omo.

Storie di letto a pagamento, certo. Ma anche di vite disperate, costruite su di una inconfessabile doppietta. Quella che separa di netto il giorno

dalla notte. Quella che divide il marito/padre esemplare, attento e premuroso dall'uomo disperato che certe notti vaga per ore alla ricerca di un altro uomo, disposto a stare con lui.

«Chi viene qui cerca affetto, cerca qualcuno a cui confidare il suo inconfessabile segreto, e da lui essere capito»

spiegava qualche mese fa un impettito padre di famiglia in station wagon. Seggiolino per il bebè agganciato sul sedile posteriore e gessato d'ordinanza. «È il mio segreto con il resto del mondo», confidava. Colpa grave, che gli rovinava l'esistenza. Oggi dice: «Io sono una specie di dottor Jekyll e Mr. Hyde. Il signor nascosto. Io non vendo il mio corpo, cerco soltanto qual-

cuno che voglia per qualche ora la mia anima. Ma quelli che si vendono per quattro soldi sono tanti. Anche lì, anche al Po».

Più facile trovare chi vende il suo corpo in certi cinema a luci rosse. Sono ragazzini italiani e stranieri. Per una manciata di banconote sono disposti a fare di tutto. Nei bagni dei cinema, a casa del cliente, in certe saune come quella che hanno chiuso in via Pigafetta. Più facile ancora trovarli dalle parti di corso Vittorio Emanuele, o piazza Carlo Felice. Sono italiani e stranieri: romeni, in prevalenza. Come Sergiu Doriel Lupu, il venticinquenne di Bacau che il sabato di Pasqua di due anni fa ammazzò con un pugno alla tempia Calogero La Delfa, 61 anni. Si erano

conosciuti al cinema «Alexandra»: un aggancio veloce e poi via verso la garçonnière di Calogero, in piena Crocetta. Si erano mesi d'accordo: 50 euro dieci minuti di sesso, orale. Ma poi le richieste erano cambiate, e lui l'aveva ucciso.

Storie di amori disperati e di solitudini infinite. Come quella di quel pensionato che nell'agosto del 2004 venne massacrato da due ragazzini che aveva accolto in casa: vitto e alloggio in cambio di un po' d'amore. Una sera i due l'hanno pestato con una chiave inglese. Poi se ne sono andati a sperperare i soldi rapinati. Li hanno presi e condannati. Lui, invece, da quella brutta storia non s'è più ripreso.